

Al via il recupero dei farmaci non scaduti in provincia

► IVREA

Presentato ieri a Torino il protocollo di intesa tra la stessa Provincia, il Banco farmaceutico, Federfarma, Ordine dei farmacisti, le aziende sanitarie Asl/To4, Asl/To3 e Asl/To5 e l'Anpas, che consentirà la raccolta e la distribuzione dei farmaci ancora in corso di validità.

La raccolta dei farmaci riguarderà esclusivamente medicinali con almeno otto mesi di validità, le cui confezioni siano integre e che non contengano principi attivi vietati per motivi legati alla salute pubblica. Sono esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare a temperature controllate e farmaci ospedalieri. All'interno delle farmacie aderenti, riconoscibili da una particolare vetrofania, sarà posizionato un apposito contenitore per il recupero dei medicinali, con il logo dell'iniziativa. I medicinali donati dai cittadini dovranno essere controllati dal farmacista che annullerà le fustelle e apporrà sulla confezione un timbro o un'etichetta riportante la dicitura "Farmaco donato. Vietata la vendita". A Ivrea hanno aderito le farmacie Linda, Piovera, Rocchietta e Stragiotti. I medicinali recuperati nelle farmacie saranno desti-

nati a quegli enti assistenziali sul territorio provinciale convenzionati con il Banco farmaceutico che, nel loro statuto, hanno previsto l'attività di assistenza sanitaria e hanno personale in grado di garantire il corretto utilizzo. Il Banco farmaceutico provvederà a stabilire a quali ulteriori enti destinare le confezioni raccolte in base al numero dei pazienti, ai fabbisogni già espressi e alle caratteristiche dell'ente.

Mariagiuseppina Puglisi, assessore alle Politiche attive di cittadinanza, ha sottolineato: «La povertà sanitaria si è acuita con la crisi e il problema non riguarda più solo le fasce più deboli ma anche settori della società che oggi si vedono costretti a risparmiare al massimo e quindi tagliano su cure sanitarie e alimentazione corretta. Intervenire per consentire il diritto alle cure è oggi una necessità». Clara Cairola, presidente del Banco farmaceutico, ha ringraziato la Provincia di Torino che ha dato il via all'iniziativa, già attiva in alcune città italiane (tra cui Torino): «È importante che la Provincia abbia dato vita a questo protocollo - ha sottolineato - perché altrimenti si sarebbe dovuto attendere la legge regionale. Così, invece, la raccolta sul territorio provinciale potrà avvenire a partire da quest'autunno».